

VIVILACITÀ

ARTE SOCIALE L'ESEMPIO BENEFICO A GROTTAGLIE

«La tela e la barba»
l'opera di «pietas»
ai tempi del Covid
«Per sensibilizzare»

di RAFFAELLA CAPRIGLIA

● Con l'idea di un'opera simbolica, prosegue, a Grottaglie, il progetto «La tela e la barba», iniziato durante il blocco causato dalla pandemia da coronavirus e curato da Mimmo Annicchiario. «Un segno, un monito, una speranza. Grottaglie testimone di pietas con un'opera artigianale in memoria della tragedia mondiale della pandemia da Covid 19», è la novità dell'iniziativa, che aveva coinvolto, nei mesi scorsi, alcuni cittadini grottagliesi, all'opera con creazioni in maglia artigianali per «vincere» l'isolamento forzato nel periodo del 'lockdown' ed uniti, virtualmente, proprio da questo impegno tra le mura domestiche. Si tratta di un'opera da realizzare con il contributo volontario di cittadini, associazioni, scuole.

Chi vuole partecipare, può comunicare l'adesione tramite email a mimmoannicchiario@libero.it o con un messaggio su Facebook. L'opera è una struttura in ferro, con parti in acciaio corten, composta da 5 tubolari di 3 metri, poggianti su piastre collegate ad una centrale più grande che reggono la sagoma del globo terrestre di 1,5 m di diametro, con 9 paralleli, 16 meridiani e le aree dei continenti in ceramica. All'interno della sfera, anch'esse in ceramica, un'urna cineraria con i resti bruciati delle tele di cotone e una colomba in volo con la scritta, su un nastro, «La tela e la barba». Annicchiario precisa che, al momento «non c'è alcuna "raccolta fondi"; ci sono solo dichiarazioni di sottoscrizioni, da perfezionare con versamenti, ma in seguito» e che «solo soggetti autorizzati, come le associazioni onlus invitate a fare da supporto operativo alla buona riuscita del progetto in forza dei loro statuti, daranno corso alla raccolta delle quote promesse. E ciò soltanto a valutazione avvenuta delle presottoscrizioni»; infine, «l'attuale situazione di 111 quote sottoscritte è importante che sia portata, entro il 31 ottobre, almeno a mille quote, per avere una buona base che generi l'auspicato ottimismo e possa consentirci di passare alla fase due del programma».

Secondo il docente promotore dell'opera simbolo del periodo di pandemia e post-pandemia, «la mascherina, obbligatoria e necessaria per difenderci dalla pandemia del Covid 19, va, in questo caso, "sfacciatamente" dismessa, per rivelare i volti di tanti fra voi che vorranno essere protagonisti di speranza simbolica di "cieli nuovi e terra nuova", a cominciare da quaggiù».

L'iniziativa culturale è sociale
«Il libro sospeso» come un caffè pagato

■ Sarà presentato venerdì mattina, alle ore 10, presso il bar Giardini Virgilio di Taranto, il progetto «Il libro sospeso» della dottoressa Valentina Pierro. L'incontro, a cura dell'associazione «Giorgioforever» e della società che gestisce il bar di viale Virgilio, vedrà la presenza di un rappresentante dell'amministrazione comunale.

«L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - prende spunto dall'antica pratica del caffè sospeso, quando al bar si lasciava un caffè pagato per chi non aveva possibilità o quando entrava una persona particolarmente felice che aveva qualcosa da festeggiare e decideva di lasciare un caffè pagato per chi entrava dopo di lui. Un caffè offerto all'umanità, insomma, che ci ricorda quanto un qualcosa donato ma anche ricevuto possa emozionare in modo eccezionale». E da tale iniziativa nasce il libro sospeso, proprio nel luogo di maggior aggregazione, a Taranto, di ogni fascia di età,

dando così l'opportunità a chi frequenta abitualmente o per puro passaggio il locale di poter lasciare un libro in sospeso per qualcuno e viceversa ovvero di poter trovare un libro per sé. Ancora più bello, poi, è lasciare un messaggio tra le pagine, una citazione o un ulteriore consiglio per chi raccoglierà quel libro. Insieme a questa iniziativa nasce l'angolo del lettore, un angolo dedicato a coloro che il locale lo vivono non come un semplice momento di passaggio, ma come il loro angolo personale di lettura, di riflessione e perché no, di ispirazione. Come nella citazione dello scrittore spagnolo Carlos Ruiz Zafón: «Entrai nella libreria e aspirai quel profumo di carta e magia che inspiegabilmente a nessuno era ancora venuto in mente di imbottigliare». Nel corso della presentazione del progetto saranno rispettate le restrizioni in vigore per il contenimento del Covid-19.

(d. picc.)

IMMERSIONI
STORICHEUno dei
famosi relitti
di San Pietro
in Bevagna;
l'esperto prof.
Giacomo
DisantarosaLO STUDIO
L'archeologia subacquea
sulle rotte di Throckmorton

● Stasera alle 18 torna l'appuntamento con i «Mercoledì del MAR TA», gli incontri con studiosi ed esperti, voluti dalla direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto Eva Degl'Innocenti per creare maggiori connessioni tra il mondo dei reperti e quello della storia dei popoli che attraversarono il territorio jonico.

L'evento, che si svolgerà in modalità on line sull'account Facebook del Museo MAR TA, vedrà protagonista il prof. Giacomo Disantarosa, docente di Archeologia subacquea e ricercatore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Bari, nonché responsabile del Laboratorio di Archeologia subacquea nella sede di Taranto. Disantarosa esplorerà le

rotte di un pioniere dell'archeologia subacquea, l'americano Peter Throckmorton, che tra il '64 e il '65 condusse ricerche lungo il litorale jonico-salentino.

«È un'opera di divulgazione - spiega Eva Degl'Innocenti - che vede il presente ed il futuro del territorio fortemente legati alle rotte del passato. Parliamo di Archeologia subacquea, ma parliamo anche di traffici e circolazione di uomini, culture e merci mentre viene progettato il rilancio dello scalo portuale tarantino».

Nell'incontro odierno grande risalto sarà dato alla migliore comprensione interpretativa dei relitti di San Pietro in Bevagna, de La Madonnina, di Torre Chianca e di Porto

Cesareo. Un lavoro reso possibile dalla collaborazione tra il Laboratorio di Archeologia Subacquea di Taranto, la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Bari e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Lecce, Taranto e Brindisi.

«Il gruppo dei reperti documentati da Throckmorton, circa cinquant'anni fa - dichiara il prof. Disantarosa - erano parzialmente editi. Schedati sinteticamente, in alcuni casi pubblicati attraverso poche notizie preliminari e spesso privi di documentazione grafica e fotografica, erano un potenziale utile per riscrivere percorsi di approfondimento che consentissero una nuova interpreta-

zione degli aspetti legati alla frequentazione delle coste, alla circolazione delle merci, all'attestazione di particolari rotte e alla presenza di aree portuali e approdi minori di questo comprensorio regionale. La prima tappa ad essere completata, nell'ambito di questo progetto di ricerca svolto in ambito universitario, è stata quella sui reperti recuperati dai contesti indagati tra il 1964 e il 1965 (relitti di San Pietro in Bevagna, de La Madonnina A e B, di Torre Chianca a Porto Cesareo) facendo «riemergere» nuove ipotesi di interpretazione anche grazie alle attività di verifica sul campo, alle analisi archeometriche e allo studio di documenti di archivio».

(d. picc.)

Il Convento dei Riformati e i simulacri
Pulsano nel circuito turistico della Puglia

di PAOLO LERARIO

● Si stanno tenendo le visite guidate gratuite nei cinque centri storici tra i più bei borghi pugliesi. Sono promosse da Puglia-promozione, l'Agenzia regionale per il Turismo, nell'ambito del progetto «Hamlet» (Highlighting Artisanal Manufacturing, Culture and Eco Tourism: produzione artigianale, la cultura e l'ecoturismo) che fa parte del programma Interreg IPA CBC Italia-Albania Montenegro 2014-2020.

Anche il comune rivierasco di Pulsano, che si fregia del requisito assegnato dalla Regione Puglia di «Città Turistica», sarà protagonista di queste visite guidate gratuite. Nella cittadina jonica domani si terrà il penultimo appuntamento, mentre il ciclo di visite si chiuderà il prossimo tre novembre a Galatone dopo quelle già tenutesi a Bovino, Vico del Gargano e oggi a Cisternino. Le iscrizioni per godere delle bellezze culturali e paesaggistiche sono ancora aperte. Perciò tutti gli spazi del medievale Castello de Falconibus o le sale del Museo archeologico allestite con importanti reperti nel Convento dei Padri Riformati con il «suo» dio Silvano oppure gli antichissimi simulacri per i Riti della Set-

timana Santo conservati nell'Oratorio del Purgatorio si prevede che a Pulsano saranno le mete più importanti.

La partenza sarà sempre dalla sede della locale Pro Loco alle 11 e la visita durerà due ore circa. A condurla sarà una guida turistica abilitata in italiano e in inglese (in caso di partecipazione di ospiti stranieri). Durante ogni visita, nel rispetto norme anti Covid con limite di 10 partecipanti, un videomaker professionista girerà un filmato che sarà poi diffuso attraverso i canali social dell'agenzia Puglia-promozione, delle locali Pro Loco e dello stesso progetto «Hamlet», per consentire anche «a distanza» di godere delle bellezze dei cinque borghi. Perciò le prenotazioni sono obbligatorie via mail (segreteria@spazioeventi.org) o telefono (0805347030).

Oltre a Puglia-promozione, il partenariato conta sulla presenza dei ministeri dei

Beni Culturali dell'Albania (capofila) e del Montenegro, dell'Istituto Urbano di Ricerca di Tirana, della ConfArtigiani e della Piccola e media impresa per la provincia di Bari. Le visite guidate si stanno tenendo anche nei borghi degli altri Paesi partner attuando quindi una strategia comune di promozione dei territori, per incrementare la cooperazione transfrontaliera e creando prodotti e servizi offerti con gli stessi standard che saranno individuati da un unico Marchio.

Le visite guidate fanno seguito alla selezione, conclusa quest'estate, di dieci scrittori (premiati con 1.500 euro ognuno) ai quali affidare la composizione di altrettanti racconti brevi ambientati in questi cinque borghi pugliesi. Obiettivo è la pubblicazione di un libro di racconti mirati alla valorizzazione dei territori mettendone in risalto le peculiarità del patrimonio culturale e naturale.



LA TAPPA Convento dei Riformati